

Domani inizia oggi.

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
E DEL SUO TERRITORIO

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA

I consumi della PA per lo sviluppo
socio-economico sostenibile del territorio

Il quadro strategico e normativo di riferimento



Il Quadro Strategico di riferimento

L'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio (AMSvS) è stata approvata il 22 dicembre 2022, nell'ambito di un accordo di collaborazione, siglato nel 2019, tra CmTo e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Il suo obiettivo è orientare lo sviluppo strategico dell'Ente e del territorio, con riferimento agli obiettivi mondiali e nazionali per lo sviluppo sostenibile.

Si inserisce in un complesso disegno e processo di cambiamento, che prende avvio dall'Agenda 2030 dell'ONU e si declina a livello europeo, nazionale e regionale. L'AMSvS fa riferimento, dunque, agli obiettivi dell'Agenda 2030, alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e porta un contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Agenda definisce politiche e linee di azione che affrontano, in modo coerente e integrato, le tre dimensioni della sostenibilità - sociale, ambientale ed economica - con l'obiettivo di individuare spazi di azione per valorizzare le risorse e promuovere il cambiamento del sistema metropolitano per la costruzione di un modello socioeconomico sostenibile.

In considerazione della sua funzione di orientamento strategico l'AMSvS adotta un approccio per **Missioni**, da intendersi come direzioni di cambiamento per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile, in riferimento ad ambiti rilevanti per il sistema territoriale metropolitano.

Per questo è strutturata su tre livelli:

- le **sfide** per l'evoluzione sostenibile del territorio, rappresentate dalle Macro-Aree Strategiche (MAS) della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- i **cambiamenti** in grado di contribuire ad affrontare queste sfide, descritti nelle Missioni dell'Agenda metropolitana;
- gli **spazi di azione** in cui intervenire per realizzare le Missioni, chiamate Aree di intervento.

Nello specifico, il primo **Laboratorio Missioni** (dispositivo operativo del Forum, dove le Missioni dell'Agenda vengono approfondite in modo sistematico e strutturato, con l'obiettivo di far emergere criticità, processi, opportunità e traiettorie possibili attraverso un processo articolato in più fasi, strettamente collegate tra loro) riguarda la **Missione 1.2 Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti**.

La Missione 1.2 interpreta la green economy come una direzione di cambiamento dell'intero sistema territoriale: la trasformazione riguarda filiere produttive, servizi pubblici e modelli organizzativi, e richiede interventi capaci di integrare qualità ambientale, valore economico e impatto sociale.



A partire dall'**Area di intervento della Missione 1.2 sul GPP**, viene di seguito ricostruito il contesto strategico di riferimento entro cui la tematica si colloca.

Il quadro individua e sintetizza priorità, obiettivi e valori target da perseguire e rappresenta lo strumento a cui riferirsi per monitorare performance ed effetti di azioni trasformative orientate agli obiettivi posti, dall'Agenda metropolitana e, a cascata, dagli strumenti strategici alle scale sovra-ordinate, di cui l'Agenda è attuazione (in particolare SRSvS e SNSvS).

Il Laboratorio supporta i processi decisionali del sistema territoriale di città metropolitana di Torino per raggiungere una quota di appalti pubblici green al 100%, anche relazionandosi con politiche di scala superiore (regionale e nazionale).

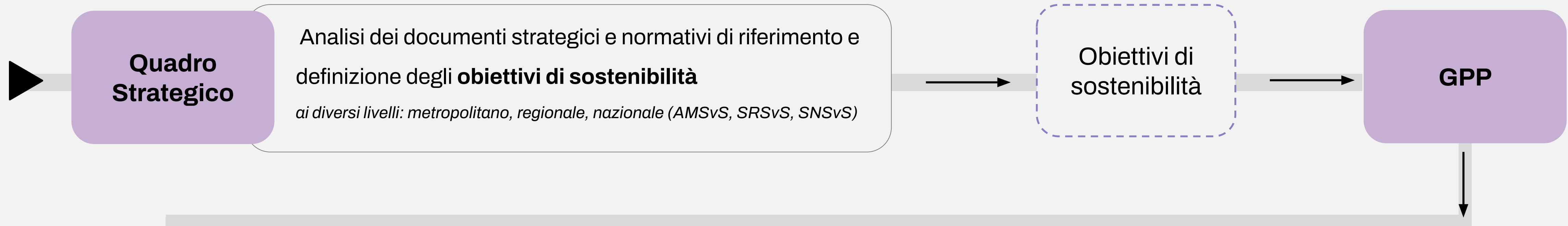
Tale target è stato approvato dal Consiglio metropolitano per il **Green public procurement (GPP)**, quale area di intervento, per gli obiettivi della Missione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile «Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti».

Il GPP è strumento che, operativamente, consente di migliorare il profilo ambientale delle filiere produttive di beni e servizi, in un'ottica integrata di gestione del territorio e di sviluppo sostenibile.

La green economy è interpretata come una traiettoria di innovazione e rinnovamento del sistema territoriale capace di ridurre gli impatti ambientali attraverso la contrazione delle emissioni di carbonio e dell'inquinamento, l'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse e la riduzione della perdita di biodiversità con attenzione specifica rivolta alle ricadute sociali ed economiche e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Riferimenti:

- *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – SNSvS*
- *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – SRSvS*
- *Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio - AMSvS*



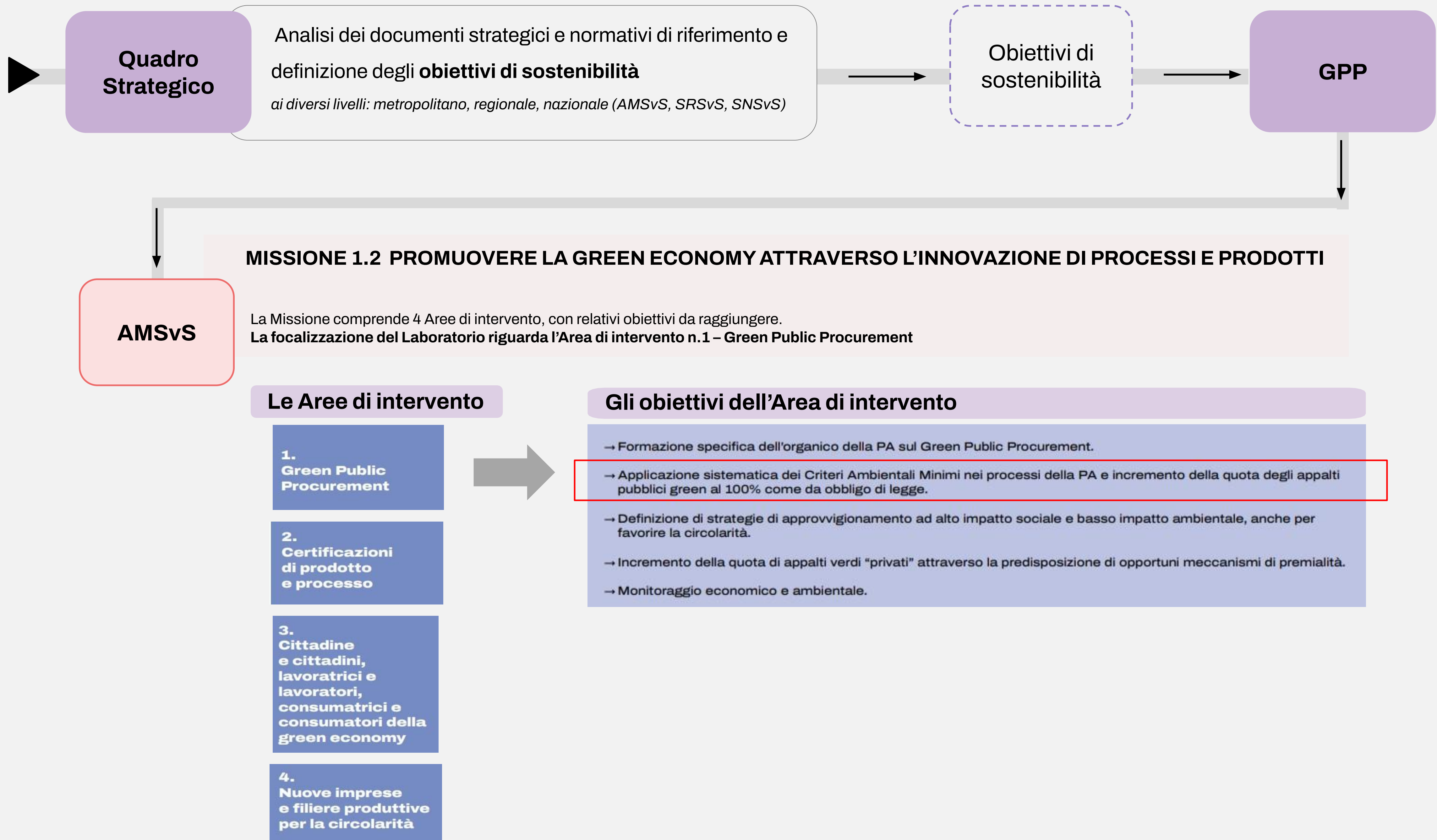
AMSvS

MISSIONE 1.2 PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI

VISIONE STRATEGICA - Questa missione supporta la definizione di interventi pubblici e privati capaci di migliorare in maniera consistente il profilo ambientale delle filiere produttive di beni e servizi, in un'ottica integrata di gestione del territorio e di sviluppo. In stretta interazione con la Missione 1.1 e ben oltre il mero rilievo commerciale e di business, la green economy è qui intesa come una traiettoria di innovazione e rinnovamento del sistema produttivo territoriale, capace di ridurre gli impatti ambientali attraverso la contrazione delle emissioni di carbonio e dell'inquinamento, l'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse (anche energetiche) e la riduzione della perdita di biodiversità, con attenzione specifica rivolta alle ricadute sulla dimensione sociale ed economica e sul miglioramento della qualità della vita delle persone. Le cittadine e i cittadini devono infatti essere posti al centro di questa traiettoria, tanto come utilizzatrici e utilizzatori finali di prodotti e servizi, quanto come parte attiva nella co-progettazione delle necessarie infrastrutture (es. impianti per la trasformazione e valorizzazione dei residui), attraverso adeguati strumenti di informazione e partecipazione in grado di migliorare gli interventi, aumentare la redistribuzione dei benefici e mitigare l'insorgenza di resistenze e conflitti.

LA MISSIONE E IL TERRITORIO - La Missione interviene in tutto il territorio della CmTo ed alcune aree di intervento riguardano in modo diffuso tutta la popolazione o target specifici presenti nelle diverse parti del territorio. I problemi da affrontare e gli interventi da perseguire riguardano il tessuto produttivo territoriale pubblico e privato in transizione e si specificano in relazione a territori, settori, esperienze.

OBIETTIVI → Supportare la creazione di nuove imprese e nuove filiere produttive, in grado di coniugare produzione di valore e impatto sociale ed ambientale sul territorio, e la loro integrazione nei processi di circolarità territoriale (es. simbiosi industriale). → Supportare la ricerca e sviluppo di prodotti e servizi innovativi. → Costruire un mercato di prodotti e servizi ad alto impatto sociale e basso impatto ambientale. → Creare occupazione e valore aggiunto nel campo della green economy. → Potenziare il ruolo della PA come fornitore, consumatore e promotore di prodotti e servizi green. → Aumentare la consapevolezza e competenza degli attori territoriali (pubblici e privati), riguardo la necessità di orientare il modello produttivo e le politiche di sviluppo al beneficio ambientale e sociale del territorio. → Aumentare la consapevolezza delle persone come consumatrici e consumatori e coinvolgerle nella progettazione degli interventi e delle infrastrutture a supporto della green economy.







In questo contesto, si approfondisce il tema dei Criteri Ambientali Minimi applicato alla ristorazione scolastica, oggetto di questo primo Laboratorio Missioni.

La ristorazione scolastica è una politica pubblica che per sua natura coinvolge diversi livelli di governo, dalla scala europea/nazionale (in cui si collocano indirizzi strategici e normativi che incidono direttamente sul servizio, ad esempio per quel che riguarda la sostenibilità dei sistemi alimentari, la salute pubblica, la transizione ecologica, gli appalti verdi, i CAM), regionale (dove si concentrano leve decisive di programmazione, regolazione e investimento: politiche agricole e di filiera, sanità, educazione, sviluppo rurale, fondi strutturali; è un livello cruciale per rendere coerenti indirizzi diversi), a quella locale (che è il livello dell'attuazione diretta).

L'area vasta assume in tutto ciò un ruolo strategico, come snodo di raccordo tra livelli di governo e politiche settoriali, per facilitare la cooperazione, l'apprendimento e l'allineamento.

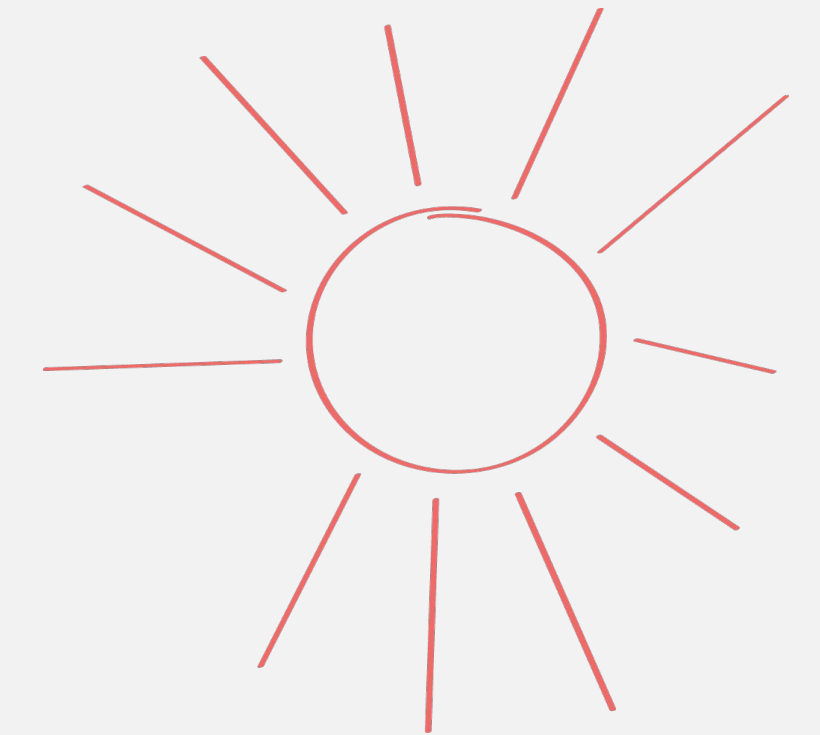
A partire dalla normativa di riferimento e dagli obiettivi del CAM, sono di seguito riportate le relazioni con gli strumenti strategici sopra citati, nello specifico rispetto a:

SNSvS – a livello nazionale, è indicato il riferimento alla Scelta Strategica Nazionale (SSN) centrale e alle principali SSN correlate della SNSvS, da cui discendono gli Obiettivi Strategici Nazionali (OSN) e gli indicatori di monitoraggio (tra i 55 selezionati a livello nazionale per il monitoraggio delle SSN); laddove disponibile c'è inoltre il richiamo ai principali target da raggiungere al 2023/2050, definiti a livello europeo/nazionale.

SRSvS – a livello regionale, è indicata la Macro Area Strategica (MAS) di riferimento, e le principali MAS correlate, a cui si legano le Priorità Strategiche. Per un approfondimento consultare il documento di SRSvS.

AMSvS – a livello metropolitano, è indicata la Missione centrale e le Missioni correlate, da cui discendono obiettivi e linee di intervento consultabili al documento Missioni dell'Agenda di CmTo.

GPP e applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi)



NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- DM n. 65 del 10 marzo 2020 - Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione e fornitura di derrate alimentari
- DM n. 259 del 3 agosto 2023 - Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione
- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 - Codice dei contratti pubblici

GPP e CAM: INQUADRAMENTO

Attraverso il **Green public procurement (GPP)** le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita.

Il GPP è il principale strumento della Strategia europea su “**Consumo e Produzione Sostenibile**”.

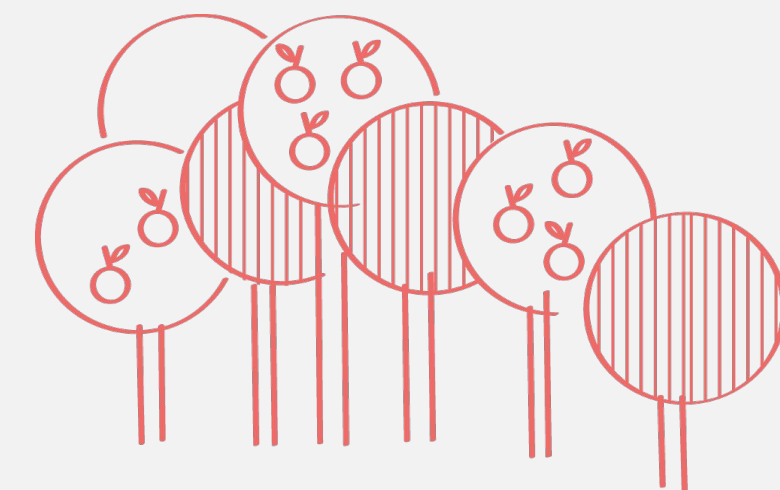
In Italia, la cornice di riferimento è il **Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP)**.

Lo strumento fondamentale per l'attuazione del PAN GPP sono i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, adottati con decreto ministeriale per diverse categorie di beni, servizi e lavori acquistati o affidati da pubbliche amministrazioni. I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

GPPE CAM: UN OBBLIGO DI LEGGE

Le stazioni appaltanti sono obbligate ad applicare questi criteri nella documentazione di gara.

L'art. 57 comma 2 del decreto legislativo n. 36 del 2023, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle “specifiche tecniche” e delle “clausole contrattuali”, contenute nei CAM e che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei “criteri di aggiudicazione dell'appalto” di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice (MASE).



I CAM PER LE RISTORAZIONE SCOLASTICA:

Il DM n. 65/2020, nello stabilire i CAM per la ristorazione scolastica – asilo nido, scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, promuove un servizio che favorisca la salute, il benessere degli utenti e la sostenibilità ambientale, prevenendo e riducendo gli impatti lungo l’intero ciclo di vita del servizio.

		MODALITÀ DI EROGAZIONE		
		Servizio di ristorazione scolastica		Fornitura di derrate alimentari
		Ristorazione veicolata	Centro cottura interno	
Criteri obbligatori	Requisiti degli alimenti (C.a.1, F.a.1)	x	x	x
	Flussi informativi (C.a. 2) Prevenzione/gestione eccedenze (C.a. 3) Prevenzione rifiuti e altri requisiti MOCA (C.a. 4) Prevenzione gestione rifiuti (C.a. 5) Tovaglie, tovaglioli (C.a. 6) Pulizie locali e lavaggio (C.a. 7) Formazione e aggiornamento professionale (C.a. 8)	x	x	
	Frigoriferi, congelatori e lavastoviglie (C.a.9)		x	
Criteri premianti	Km0 e filiera corta (C.b.1, F.b.1)	x	x	x
	Diminuzione impatto logistica (C.b.2)	x	x	
	Comunicazione (C.b.3)	x	x	
	Ulteriori caratteristiche ambientali e sociali alimenti (C.b.4, F.b.2)	x	x	x
	Acquacoltura e prodotti ittici (C.b.5, F.b.3)	x	x	x
	Condizioni lavoro lungo catena fornitura (C.b.6, F.b.4)	x	x	x



- Requisiti degli alimenti (alcuni esempi)
- Prodotti Biologici: % minime obbligatorie a seconda del prodotto, es:
 - almeno il 50% in peso per frutta, ortaggi, legumi, cereali;
 - 100% per uova, latte e yogurt;
 - 100% per succhi di frutta
 - Per la carne bovina, almeno il 50% biologica, con un ulteriore 10% da altri sistemi di qualità riconosciuti
 -
 - Stagionalità e Località dei prodotti
 - Riduzione Proteine Animali
 - Divieto di utilizzo di alimenti OGM
 - Limitazione Prodotti Trasformati e Monodose



CAM Ristorazione collettiva

Favorire un modello di ristorazione più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, riducendo l'impatto sul clima e promuovendo la salute pubblica

Ob. % minime di prodotti da **agricoltura biologica**; promozione di prodotti da **agricoltura integrata, a filiera corta e DOP/IGP**; favorire **prodotti locali e di stagione**, anche attraverso l'inserimento di criteri premianti nei bandi; riduzione della presenza di carne rossa e promozione di **pasti a base vegetale**; limitazione dell'uso degli **imballaggi monouso** di plastica, obblighi sul **contenimento dei rifiuti** degli imballaggi e promozione del **riutilizzabile o compostabile**; promozione della **lotta allo spreco alimentare** attraverso azioni di recupero e donazione; utilizzo di **detergenti ecologici** per la pulizia degli ambienti e delle attrezzature; utilizzo di **attrezzature energeticamente efficienti** e a ridotto impatto ambientale; **manutenzione** programmata per garantire efficienza e durata, ecc.

Tra gli **aspetti sociali ed economici** si deve tener conto di: le **condizioni dei lavoratori** nelle aziende agricole al fine di evitarne lo sfruttamento; il sostegno, in via indiretta, alle **economie locali e ai piccoli produttori** e promozione dei prodotti di qualità nazionali, attraverso l'introduzione di **prodotti a km zero e a filiera corta**; il margine di profitto per le imprese di ristorazione e per gli agricoltori, al fine di riconoscere un **compenso equo**; il sostegno alle comunità locali Paesi Terzi; le popolazioni caratterizzate da **povertà ed insicurezza alimentare**, affinché non siano private di preziose risorse alimentari per soddisfare i consumi delle popolazioni con maggiori risorse; il ricorso a prodotti provenienti dal **commercio equo e solidale**; la previsione di **menu equilibrati**, con attenzione a diete particolari (vegetariane, religiose, intolleranze); l'inserimento lavorativo di **persone svantaggiate o diversamente abili**, al fine di garantir loro, in via indiretta, occasioni di integrazione sociale e di benessere; la **professionalizzazione del personale** su temi ambientali e igienico-sanitari; la promozione dell'**educazione alimentare** legata alla sostenibilità e alla salute; il contrasto allo **sfruttamento del lavoro e lavoro nero**.

Target CAM
quote minime di prodotti da
agricoltura biologica e filiera corta

Target EU 2030
25% SAU da agricoltura biologica
-50% uso pesticidi e fertilizzanti
-50% delle vendite di antimicrobici
utilizzati per gli animali d'allevamento e
l'acquacoltura – Target 2030 Strategia FtoF

SNSvs

SSN IV. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

- OSN V.1** Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare
- OSN V.3** Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile
- OSN V.5** Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale
- OSN V.6** Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera
- OSN V.7** Promuovere le eccellenze italiane

Indicatori SSN (55)
2.4.1 Superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche
12.2.2 Consumo materiale interno per unità di PIL
12.2.2 Consumo materiale interno pro capite
12.5.1 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
12.5.1 Tasso di utilizzo circolare dei materiali

SSN VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA

- OSN VI.1** Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica

45% energie rinnovabili e 11,7% miglioramento dell'efficienza energetica - **Target Green Deal**

- OSN VI.3** Abbattere le emissioni climalteranti

Indicatori SSN (55)
13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

Neutralità climatica al 2050 e ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 - **Target Fit for 55**

25% SAU da agricoltura biologica – **Target 2030 Strategia FtoF**

60% rifiuti riciclati nel 2030 e 65% nel 2035, 70 % per il riciclaggio dei rifiuti d'imballaggio entro il 2030 - **Target Pacchetto sull'Economia Circolare**

30% utilizzo circolare dei materiali - **Target 2030 PTE**

SSN III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE

- OSN III.2** Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

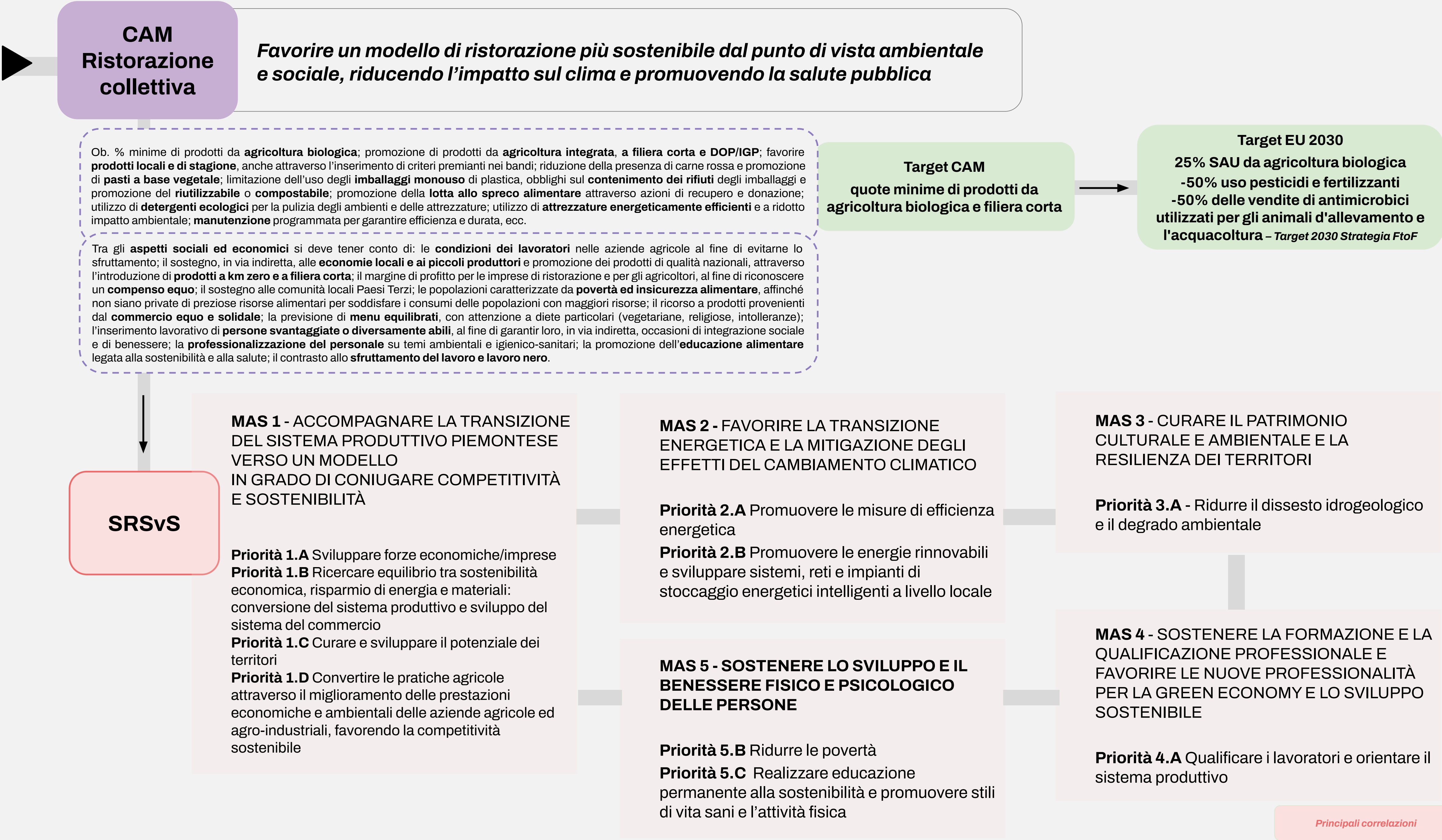
Indicatori SSN (55)
2.2.2 Eccesso di peso di bambini e adolescenti (3-17 anni)

SSN I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI

- OSN I.2** Combattere la deprivazione materiale e alimentare

Indicatori SSN (55)
1.2.2 Grave deprivazione materiale

Principali correlazioni



Favorire un modello di ristorazione più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, riducendo l'impatto sul clima e promuovendo la salute pubblica

Tra gli **aspetti sociali ed economici** si deve tener conto di: le **condizioni dei lavoratori** nelle aziende agricole al fine di evitarne lo sfruttamento; il sostegno, in via indiretta, alle **economie locali e ai piccoli produttori** e promozione dei prodotti di qualità nazionali, attraverso l'introduzione di **prodotti a km zero e a filiera corta**; il margine di profitto per le imprese di ristorazione e per gli agricoltori, al fine di riconoscere un **compenso equo**; il sostegno alle comunità locali Paesi Terzi; le popolazioni caratterizzate da **povertà ed insicurezza alimentare**, affinché non siano private di preziose risorse alimentari per soddisfare i consumi delle popolazioni con maggiori risorse; il ricorso a prodotti provenienti dal **commercio equo e solidale**; la previsione di **menu equilibrati**, con attenzione a diete particolari (vegetariane, religiose, intolleranze); l'inserimento lavorativo di **persone svantaggiate o diversamente abili**, al fine di garantir loro, in via indiretta, occasioni di integrazione sociale e di benessere; la **professionalizzazione del personale** su temi ambientali e igienico-sanitari; la promozione dell'**educazione alimentare** legata alla sostenibilità e alla salute; il contrasto allo **sfruttamento del lavoro e lavoro nero**.

Target CAM
quote minime di prodotti da
agricoltura biologica e filiera corta

Target EU 2030

- 25% SAU da agricoltura biologica**
- 50% uso pesticidi e fertilizzanti**
- 50% delle vendite di antimicrobici utilizzati per gli animali d'allevamento e l'acquacoltura – Target 2030 Strategia FtoF**

AMSvS

Missione 1.2

Missione 1.2

MISSIONE 1.2 PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI



1.1 Missione 1.1 Innovare le filiere per rafforzare la circolarità del sistema produttivo



1.3

 **1.3** **Missione 1.3 Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile**



2.1

2.1 Missione 2.1 Aumentare ed ottimizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso sistemi decentralizzati attenti alle specificità ambientali e territoriali



2.2 Missione 2.2 Ridurre la domanda di energia



Missione 3.4 Ridurre gli impatti della produzione di rifiuti urbani

 4.1

4.1 Missione 4.1 Organizzare “l’infrastruttura formativa” per obiettivi di sostenibilità



5.1

5.1 Missione 5.1 Orientare i servizi in relazione a cittadine e cittadini e ai territori



5.2 Missione 5.2 Promuovere nuovi stili di vita e responsabilità individuali e collettive nei processi di trasformazione sociale



6.1

6.1 Missione 6.1 Sostenere l'inclusione e le pari opportunità

Principali correlazioni

Impatti ambientali, sociali ed economici del settore



AMBIENTALE

Emissioni di gas serra

Impatto sulle risorse idriche

Semplificazione
degli ecosistemi

Produzione dei rifiuti

Riduzione della
qualità del suolo

SOCIALE

Condizioni dei lavoratori

Povertà ed insicurezza
alimentare

Impatti sulla salute umana

Lavoro come fattore
di inclusione

ECONOMICO

Concentrazione di mercato

Margine di ricavo equo lungo la
catena di fornitura

Sviluppo locale

Dimensione
aziende produttrici

Necessità di investimenti

Attori della ristorazione scolastica



- ARPA
- Enti locali che rilasciano autorizzazioni ambientali
- Società di gestione e smaltimento rifiuti
- Enti certificatori

- ASL
- Camera di Commercio
- Sindacati
- Famiglie
- Utenza
- Commissioni mensa
- Scuole
- Terzo settore
- Cooperative sociali

- Produttori
- Fornitori
- Aziende di trasformazione
- Società di ristorazione
- Personale del servizio mensa
- Enti pubblici finanziatori

Credits



Coordinamento tecnico-operativo

Città metropolitana di Torino: Claudio Coffano, Francesca Di Ciccio, Federica Pizzimenti, Anna Stella, Valeria Veglia.

Supporto tecnico-scientifico

IRES Piemonte: Claudia Galetto, Ludovica Lella, Francesca Talamini, Stefania Tron

Riferimenti



Agenda per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ambiente/dwd/agenda-metropolitana/agenda_interattiva.pdf

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

<https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/la-snsvs>

CAM Ristorazione

[Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - pdf](#) [Relazione di accompagnamento - pdf.](#)